Marciapiedi di Scala Greca ed Epipoli e riqualificazione di Fontane Bianche: si punta ai fondi FUA

Opere Pubbliche da finanziare attingendo dai fondi FUA, Ufficio Area Urbana Funzionale .
A questo si starebbero preparando gli uffici di Palazzo Vermexio con l'idea di finanziare con queste risorse lavori pubblici che prevedono investimenti consistenti, non sostenibili con il solo bilancio comunale.
Con questa prospettiva si starebbe pensando, ad esempio, ai lavori che il consiglio comunale ha chiesto ieri sera di inserire tra quelli da realizzare in viale Epipoli come in viale Scala Greca, a partire dai marciapiedi mai completati, sebbene in entrambi i casi ne sia stata realizzata una parte.
Il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, Edy Bandiera su questo aspetto è stato chiaro: l'amministrazione comunale condivide l'indirizzo dato dal consiglio comunale ed è quindi un "si", una disponibilità di partenza. Questo non vuol dire, tuttavia, che tali interventi potranno essere realizzati nel breve e probabilmente nemmeno nel medio termine, non solo per questioni di dotazione finanziaria, ma anche per aspetti burocratici e di progettazione che su entrambe le vicende non sono dei più semplici. Nel caso di viale Epipoli, inoltre, ci sono anche gli aspetti tecnici da tenere in considerazione, con il Canale Galermi che complica alcuni interventi. Ben nota e infinita, per fare un esempio, la storia del Canale di Gronda.
Il "si" della giunta è, quindi, di volontà politica. Gli altri aspetti restano in capo allo stesso consiglio comunale.
Per il reperimento delle risorse economiche di questa e altre opere pubbliche, dunque, lo sguardo va puntato sui fondi FUA.

La strategia Territoriale dell'Area Urbana Funzionale "intende promuovere la Competitività, l'Attrattività e Vivibilità e la Transizione Ecologica e Digitale dell'area contribuendo a ridurre i divari attraverso il rafforzamento della dimensione territoriale integrata delle politiche settoriali a tutti i livelli di governance, promuovendo lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza".
Sono risorse europee che vengono distribuite attraverso la Regione, che sarebbe, tuttavia, in ritardo rispetto alle procedure da espletare.
Entrando negli aspetti tecnici, la Strategia consente "interventi a favore del settore produttivo per mediante il sostegno, con la creazione di nuovi servizi, alla nascita di nuove PMI e la promozione di nuovi investimenti per aumentare la competitività"; recupero, la valorizzazione e la fruizione dei beni archeologici e architettonici, il recupero e la fruizione di spazi pubblici, il miglioramento del decoro urbano, la creazione di nuovi servizi collettivi urbani;mobilità sostenibile, la salvaguardia del territorio, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'efficientamento energetico di strutture pubbliche e pubblica illuminazione.
Siracusa ha stretto un partenariato con altri comuni della provincia.
"Prevediamo possano arrivare fino a 80 milioni di euro- spiega Bandiera- Il partenariato costituito vede Siracusa insieme a Floridia, Solarino, Avola e Canicattini Bagni".
L'opportunità Fua potrebbe tornare utili ai fini della programmazione di progetti importanti, come la riqualificazione di Fontane Bianche.
"E' un mio pallino- prosegue Bandiera – e intendiamo lavorare per concretizzarlo. Significa realizzare spiazzi in cui la bella area marina possa essere godibile, significa anche migliorare i servizi, riqualificare spazi a vantaggio dei turisti, oltre che dei residenti, spazi urbani per far rivivere Fontane Bianche".
Per il momento sono idee, inserite in ogni caso nella proposta

di Piano Triennale delle Opere Pubbliche che la giunta comunale ha predisposto, da sottoporre adesso al vaglio del consiglio comunale.

Abuso d’ufficio verso l’abolizione, il parere degli amministratori siracusani

Dibattito aperto in Italia sull’abolizione del reato di abuso d’ufficio, dopo il primo “si” in Senato. I sindaci sono tra i primi interessati e non a caso Anci Sicilia, con il presidente Paolo Amenta, non nasconde la sua attenzione verso l’iniziativa. “Non abbiamo richiesto noi un provvedimento del genere, ma ne condividiamo lo spirito”, spiega a SiracusaOggi.it. “La contestazione dell’abuso d’ufficio ha spesso bloccato l’attività dei sindaci e poi nella maggioranza dei casi sono sempre arrivate assoluzioni”, aggiunge. “Non vogliamo certo una sorta di immunità per i sindaci, ma neanche questo continuo rischio di rimanere impantanati”, chiarisce Amenta.
Luca Cannata, oggi parlamentare di maggioranza (FdI), è stato per due mandati anche sindaco di Avola. “La contestazione dell’abuso d’ufficio finisce spesso con archiviazione. Solo in pochissimi casi dà luogo a condanne e per giunta per fatti bagatellari”, constata. “Dunque l’abrogazione di questo reato evanescente, richiesta a gran voce da tutti gli amministratori di ogni parte politica, contribuirà ad un’accelerazione delle procedure e avrà quell’impatto favorevole sull’economia auspicato da tutti”, conclude Cannata.
Anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, guarda con attenzione alla possibile novità. “Il 95% delle accuse e dei

processi per abuso d’ufficio vengono archiviate o si concludono con l’assoluzione, con un evidente ingolfamento di tutto il sistema e un massacro mediatico di soggetti che vengono danneggiati in maniera irreversibile”, dice a SiracusaOggi.it. Non tutti, però, sono favorevoli in Italia. “Chi oggi si pone contro questa abrogazione, fa parte di quel sistema populista-giustizialista che continua a speculare sulla mancanza di conoscenza dei dati”, aggiunge.
Un pensiero condiviso da Corrado Figura, primo cittadino di Noto. “Ritengo sia doverosa l’abolizione del reato di abuso d’ufficio perchè è una di quelle evenienze che rallenta l’attività di un’amministrazione. Le statistiche citate anche dal sindaco di Siracusa lo confermano. Per controllare e verificare la correttezza dell’attività di un sindaco, non mancano gli strumenti a cominciare dall’utilizzo delle risorse economiche di un ente. Tema delicato perchè poi i Comuni rischiano il default”.
Per il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, “bisogna cogliere l’occasione per qualificare con esattezza i reati. Oggi c’è troppo spazio per l’interpretazione. In questo senso, l’abuso d’ufficio è troppo largo e un amministratore si ritrova accusato, finisce al centro della gogna mediatica e poi si ritrova anni dopo assolto nel silenzio. A che serve?”, si domanda il primo cittadino di Priolo. “Vanno riviste e meglio precisate le fattispecie, altrimenti finirà che nessuna persona perbene vorrà fare il sindaco. Invito pertanto il governo a vedere meglio la qualificazione dei reati che oggi, in alcuni casi, sembrano avere un’attenzione quasi morbosa sugli amministratori”.

foto dal web, a titolo esemplificativo

Ecco il Pronto Intervento Sociale h24. Progetto PrInS, numero verde per le emergenze: 800 121617

Un Pronto Intervento Sociale, attivo 24 ore su 24 nei comuni del Distretto Socio-Sanitario 48 di cui Siracusa è capofila.
Lo prevede il progetto PrInS 48, già sperimentato dallo scorso luglio a dicembre 2023 e adesso confermato per altri 13 mesi.
I Comuni di Siracusa, Priolo, Floridia, Solarino, Buccheri, Buscemi Canicattini, Cassaro, Ferla, Palazzolo e Sortino lavorano insieme all'Associazione Kolbe (che fa riferimento alla Caritas), alle cooperative Il Sorriso e PassWork ed alla Fondazione Comunità Val di Noto.
Nella fase sperimentale sono state "soccorse" oltre 80 persone, con un sistema che sembra aver funzionato, in cui una squadra è sempre pronta per raggiungere chi necessità di un intervento di carattere sociale, anche nel caso in cui si tratti della segnalazione di un cittadino .
Cos' si affrontano tempestivamente interventi legati a situazioni di particolare gravità con un bisogno "indifferibile e urgente", in cui si presentino, insomma, le caratteristiche dell'emergenza.
Al servizio, attivo 7 giorni su 7, inclusi i festivi; durante la giornata come nella notte, si accede attraverso un numero verde , **800 12 16 17**. Risponde la Centrale Operativa e , laddove necessario, attiva l'Unità di Strada Mobile. Dopo l'intervento vengono avvisati i Servizi Sociali di riferimento.
I destinatari sono cittadini in situazioni di emergenza, anziani in stato di abbandono o grave emarginazione, minori, donne vittime di violenza o tratta, immigrati e persone senza fissa dimora.

Il servizio non riguarda, però, situazioni legate all'ordine pubblico o di emergenza sanitaria.
Previsto il collocamento dei soggetti interessati in strutture di accoglienza nei casi di particolare gravità ed emergenza indifferibile, come spiegano nell'intervista l'Assessore alle Politiche Sociali di Siracusa, Barbara Ruvioli e Padre Marco Tarascio, in rappresentanza dell'Associazione Kolbe.

Da Melilli al podio del crossfit mondiale: Lorenzo Pitruzzello, trionfo a Miami

A soli 16 anni si aggiudica il secondo posto assoluto al Festival del CrossFit di Miami, in Florida.
Protagonista dell'impresa è un giovane di Melilli, Lorenzo Pitruzzello, studente dell'istituto Enrico Fermi di Siracusa.
La Competizione TYR Wodapalooza è negli Stati Uniti un punto di riferimento per uno sport che, se in Italia è considerato minore, dall'altra parte del mondo è, invece, considerato alla pari della Formula 1 come del calcio.
A raccontare il trionfo sportivo di Lorenzo è la mamma, Patrizia, animata da un orgoglio e da una gioia contagiosi.
Lorenzo si è accostato al CrossFit tre anni fa raggiungendo velocemente altissimi livelli. Lo allena il coach Carlo Schifano.
"Ore di allenamento ogni giorno, nottate passate, invece, sui libri, per non rimanere indietro. Levatacce, con sessioni anche prima di prendere il bus delle 7 per raggiungere la scuola che frequenta a Siracusa". Così la mamma, piena di orgoglio, racconta l'impegno del figlio, la sua serietà nel non trascurare nessun aspetto della sua vita.

Il podio di Lorenzo decreta un trionfo per il CrossFit italiano nella scena mondiale, dopo tre giorni di impegnative sfide, con prove fisiche estenuanti, in cui nove nazioni di tutto il mondo, attraverso i loro atleti, si sono confrontate.
“Un ragazzo determinato e vincente- racconta ancora mamma Patrizia- che scrive una pagina importante per sé e per l’Italia, rendendola protagonista a Miami”.
Lorenzo tornerà in Italia domani. Pochi giorni di riposo, poi nuovamente gli allenamenti con i prossimi obiettivi nel mirino.

Gli ottici siracusani contro la liberalizzazione delle nuove aperture: “Noi così a rischio”

La recente Finanziaria regionale, con un emendamento di Tiziano Spada (Pd), ha abrogato la norma del 2004 permettendo di fatto la liberalizzazione di nuove aperture di esercizi commerciali di ottica. Cade il vincolo della distanza e del numero di abitanti per punto vendita. Un provvedimento che non piace agli ottici siracusani, pronti anche alla mobilitazione a Palermo.
Salvo Ciccio, ex presidente di FederOttica Siracusa della oggi commissariata Confcommercio, mostra tutta la sua perplessità, condivisa con gli ottici della provincia. “La legge del 2004 l’abbiamo sempre percepita come l’ultimo baluardo a difesa della nostra categoria, soprattutto negli ultimi anni da quando è stata esposta a dei cambiamenti che hanno indebolito il settore, come l’e-commerce e la vendita di occhiali pure in

negozi di abbigliamento”, dice su FMITALIA.
“Da un momento all’altro è stata presa la decisione di eliminare un regolamento cosi importante, senza chiamare in causa le rappresentanze di categoria”, lamenta ancora Salvo Ciccio. Nei prossimi giorni gli ottici siracusani si piazzeranno alla guida di una mobilitazione regionale con richiesta d’incontro a Palermo con l’assessore Tamajo. “Bisogna intervenire sul mondo del commercio siciliano, salvaguardando le nostre attività che sono quasi sempre a gestione familiare, con lunghi anni di sacrifici e investimenti”, sottolinea il già presidente di FederOttica Siracusa fortemente preoccupato per la tenuta ed il futuro stesso delle loro attività. “La norma avvantaggia i grandi gruppi”, sentenzia.

Liberalizzare i negozi di ottica? Per Cna Siracusa è “una iniziativa lodevole”

La liberalizzazione delle nuove aperture di negozi di ottica divide e fa discutere. Contrari gli aderenti a FederOttica, che preparano una mobilitazione. Favorevole invece Cna Siracusa, con il segretario Gianpaolo Miceli che parla “di iniziativa lodevole sia perché riporta la Sicilia nelle stesse condizioni del resto d’Italia, sia perché offre la possibilità a tanti imprenditori che ne avevano i requisiti, di aprire finalmente i loro negozi di ottica, precedentemente bloccati dalla limitante normativa vigente”. I limiti erano fondamentalmente due: la distanza di almeno 300 metri tra un punto vendita e l’altro e il criterio degli 8000 abitanti per bacino di punto vendita.

Ad introdurre la liberalizzazione, un emendamento ordinamentale del deputato regionale Tiziano Spada (Pd). “E va ringraziato per questo piccolo ma significativo contributo al cambiamento di approccio imprenditoriale anche nel settore dell’ottica”, conclude Miceli. “Restiamo disponibili come sempre al confronto con le istituzioni, specie se in ballo c’è la possibilità di incrementare e incentivare l’iniziativa d’impresa in Sicilia”.

Il bel gesto: autista di bus trova un portafoglio e lo restituisce alla proprietaria

Un gesto piccolo però mai scontato e – a suo modo – persino esemplare. Tutto comincia con la brutta sorpresa per una donna siracusana che, ieri mattina, si è accorta di avere perso il portafoglio. Era uscita per sbrigare alcune faccende e tra l’una e l’altra non si è resa conta dell’accaduto. Ma grazie alle telecamere ed all’attenzione di un autista di bus urbano, la storia ha avuto lieto fine.
È successo tutto in viale Teocrito, trafficata arteria di Siracusa. Grazie alle registrazioni delle telecamere, è stato possibile vedere l’autista di un bus urbano sostare per recuperare e mettere al sicuro il portafoglio. Stava già per mettersi sulle tracce della donna, per riconsegnarlo, quando è stato contattato anche dalla direzione del servizio – a sua volta allertata dalla donna. E’ stato così possibile restituire alla proprietaria, e in poco tempo, soldi e documenti. Con tanto di ringraziamento all’autista che ha avuto la cura di mettere al sicuro il portafoglio.

foto archivio

Sessanta giorni per consolidare e riaprire via lido Sacramento, iniziano i lavori

Iniziano i lavori nel tratto di via Lido Sacramento chiuso dalla fine del 2021 per il cedimento della scogliera su cui poggia la sede stradale. Sul posto mezzi e operai per avviare le operazioni mirate alla posa di pali di fondazione per realizzare una paratia di sostegno della falesia battuta costantemente dai marosi. A completare l'opera, un sistema drenante per convogliare acque di falda e quelle meteoriche, con scarico a mare, onde evitare che in futuro possano ripresentarsi scivolamenti a mare della strada.
"I lavori erano ormai necessari, lo smottamento stava avvicinandosi pericolosamente anche alle abitazioni vicine", spiega l'assessore Enzo Pantano. Motivo per cui, Palazzo Vermexio ha accelerato ricorrendo a 420mila euro di fondi regionali, arrivati tramite il Dipartimento di Protezione Civile. In poco più di due mesi il tratto dovrebbe quindi riaprire, secondo le previsioni dei tecnici comunali.
Nel frattempo, da Palermo è arrivata l'attesa valutazione d'impatto ambientale (Via) che riporta d'attualità l'ampio progetto di consolidamento di via Lido Sacramento – sin quasi via La Maddalena – rimasto bloccato da aprile dello scorso anno negli uffici palermitani del commissario contro il dissesto idrogeologico. Mancava quel documento per "chiudere" la conferenza dei servizi e dare il via l ibera al

finanziamento da 2 milioni di euro per estendere la palizzata di rafforzo e contenimento della scogliera per tutto il tratto esposto di via Lido Sacramento.
Nel dettaglio, stamattina è stata avviato il cantiere del tratto compreso tra numeri civici 86 e 100 che era del tutto interdetto alla traffico perché, nel corso degli anni, l'azione erosiva delle onde sulla costa e la discesa verso il mare dell'acqua piovana hanno provocato il dissesto e lo smottamento della scarpata e della strada. Per l'intervento è stata stanziata la somma di 200 mila euro: 155 mila euro, Iva esclusa, costeranno le opere vive, consistenti nella realizzazione di una paratia di contenimento e di un sistema drenante che, attraverso una tubazione, consentirà di far defluire lateralmente le acque convogliandole verso il mare. Il progetto prevede anche la costruzione di un sistema di captazione e smaltimento della pioggia. Ad aggiudicarsi i lavori è stata la Isor Costruzioni srl.
«C'era grande attesa – dichiara il sindaco, Francesco Italia – per le realizzazione di queste opere che metteranno fine a un periodo di disagi per i residenti della zona, i turisti e i numerosi fruitori della penisola Maddalena. I tempi non brevi per ottenere i finanziamenti necessari ci raccontano della difficoltà con le quali spesso gli enti locali sono chiamati a misurarsi per ottenere le somme e che finiscono col compromettere l'impegno di tante persone. Per questo, sento di dovere ringraziare l'assessore Vincenzo Pantano, gli uffici locali e regionali per aver seguito e supportato un così lungo e complicato iter burocratico».
A breve sarà aperto anche il cantiere per il ripristino del secondo tratto di via Lido Sacramento, quello compreso tra i numeri civici 190 e 220, ceduto, anche se solo su un lato, sempre per l'azione delle onde e della pioggia,. Si tratterà di un lavoro in tutto simile al primo ma che comporta una spesa leggermente superiore: 220 mila euro di cui 170 mila e 500 di opere vive e il resto a copertura dell'Iva e delle spese fisse. Ad aggiudicarselo è stata la ditta Cogep Srl Unipersonale.

Dietrofront via Mineo, a breve tornerà a doppio senso e senza cordolo della ciclabile

La piccola via Mineo, a Siracusa, è diventata l'ago della bilancia per risolvere il problema del traffico nella zona nord del capoluogo. Da quando è stata creata un'ampia pista ciclabile bidirezionale e disposto il senso unico di marcia, da Scala Greca a Sant'Orsola, all'ordine del giorno proteste e polemiche da parte degli automobilisti bloccati su via Augusta e via Lentini.

Nei giorni scorsi, il settore Mobilità e Trasporti aveva annunciato novità per quella stradina improvvisamente così centrale. E dall'ipotesi di un cambio di senso di marcia (ma sempre a senso unico), la novità del giorno è relativa al ritorno del doppio senso di marcia. Questa è la decisione assunta da Palazzo Vermexio e ufficializzata dall'assessore Enzo Pantano.

Ci vorrà ancora qualche giorno, forse una settimana, prima di definire il nuovo assetto viario. Per il momento, rimane il senso unico. Ma da qui a breve, si cambia ancora in via Mineo. E la pista ciclabile? Sparirà il cordolo di protezione e nei due sensi di marcia verrà tracciata con vernice sull'asfalto una corsia ciclabile ridotta.

Con senso pratico, l'assessore Pantano ammette che la scelta non si è rivelata indovinata. "In un primo tempo avevamo scelto per il senso unico da Scala Greca a Sant'Orsola anche per venire incontro alla richiesta della Questura di Siracusa, per la quale era utile mantenere quel raccordo per ragioni di intervento. Ma visto che quella decisione stava danneggiando

residenti e automobilisti di passaggio, ci siamo determinati a rivederla. E d’intesa con la Questura abbiamo valutato che per garantire il rispetto delle esigenze di tutti i soggetti coinvolti, era il caso di ripristinare il doppio senso”.
Per le corsie ciclabili ridotte – e senza protezione – ci sarà poi il collaudo del Genio Civile di Siracusa. E solo dopo quest’atto formale, via Mineo tornerà percorribile in entrambe le direzioni. Per il momento, rimane il senso unico.

Freddo a scuola, manifestazione degli studenti delle superiori di Siracusa

Troppo freddo a scuola. E allora oggi e domani doppia giornata di mobilitazione degli studenti delle superiori di Siracusa. Questa mattina si sono dati appuntamento ai Villini per poi raggiungere, con una delegazione, gli uffici della ex Provincia Regionale; domani invece, assemblee d’istituto per continuare a tenere alta l’attenzione sul problema.
La mancanza di riscaldamenti adeguati interessa gran parte delle scuole superiori di Siracusa e della sua provincia. Spesso, raccontano gli studenti, in classe si resta con il giubbotto o addirittura coprendosi con una coperta. Non la migliore condizione per mantenere la concentrazione necessaria per seguire le lezioni. La protesta trova, in linea di massima, la condivisione da parte dei dirigenti scolastici e dei docenti.